



## TRANSAZIONI IN VALUTA ESTERA LA CINA ACCELERA

L'AUTORITÀ DI STATO PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI CAMBI E DEL COMMERCIO CON L'ESTERO EMANA UNA CIRCOLARE DI SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DI ESAME, STIMA E APPROVAZIONE DEL CAPITALE REGISTRATO. MA I CONTROLLI RESTANO SEVERI.

Semplificazione  
delle procedure di  
stima del capitale.

Forte di una indiscussa leadership economica mondiale, la Cina si apre ai capitali in arrivo dall'estero, adeguando le proprie leggi e procedure alla priorità di una sempre più piena integrazione. Nell'intento di rendere più agevoli e immediati investimenti e commercio con l'estero, l'Autorità di Stato per la regolamentazione dei cambi e del commercio con l'estero ha disposto, con un'apposita circolare, una decisa semplificazione e decentralizzazione delle prassi di esame, stima e approvazione del capitale registrato nelle transazioni in valuta straniera. Il tutto comunque senza allentare i controlli sulla sicurezza dei trasferimenti di denaro e sempre nel pieno rispetto della legislazione vigente: nello specifico, la legge della Repubblica Popolare cinese sulla concessione delle licenze (del 2003) e la seconda revisione dei Regolamenti per il controllo della valuta straniera, del 2008.

Controlli affidati agli  
uffici decentrati  
dell'Autorità di Stato  
per la  
regolamentazione  
del commercio.

Alla base delle nuove misure un imperativo stringente: la decentralizzazione dei poteri e la conseguente accelerazione dei tempi non deve andare a scapito di un'accurata vigilanza. Le società estero-vestite che chiedano di impiegare fondi in luoghi diversi da quelli di pertinenza dell'azienda dovranno come di consueto superare esami e procedure di stima e approvazione del capitale registrato. La non trascurabile differenza è che l'autorità preposta ai controlli sarà quella dove hanno sede le stesse società, con evidenti vantaggi pratici e anche psicologici, dovuti alla familiarità con gli uffici e le pratiche del posto.



## FONDI, BOND E CAMBIALI COMMERCIALI

Sotto esame i fondi a rendimento fisso.

Garanzie su bond e cambiali commerciali.

Verifiche accurate sui fondi cinesi aperti.

Laddove per ragioni storiche i fondi di una parte straniera vengano impiegati per attività di compra-vendita sempre in valuta straniera, nel quadro di un progetto imprenditoriale estero-vestito a rendimento fisso, il relativo capitale verrà sottoposto a esame, stima e approvazione degli uffici dell'Autorità di Stato per la regolamentazione del commercio con l'estero dove il programma è in corso.

Il presidio decentrato del servizio di sicurezza nazionale competente per zona provvede dal canto suo a garantire i bond – cambiali commerciali comprese – emessi da istituti stranieri. Sempre a patto che gli investimenti abbiano con successo superato una fitta rete di verifiche affidate ai pertinenti uffici decentrati dell'Autorità di Stato per la regolamentazione del commercio con l'estero.

Soggetti a esame e a successiva approvazione degli appositi uffici anche le sottoscrizioni mensili nette e i riscatti di fondi cinesi aperti (e in quanto tali variabili a seconda delle diverse circostanze) istituiti da un investitore istituzionale straniero qualificato che eccedano i 50 milioni di dollari americani o il suo equivalente in altra valuta. Il controllo sarà ancora una volta a carico di uffici decentrati di regolamentazione del commercio con l'estero: nello specifico quelli della zona della banca depositaria. Un iter sicuramente più veloce, ma non per questo meno accurato e severo.

### CHINA CONSULTANT SRL

Public Relations & Communications Dept.

Dott.a Paola CAPPÀ

011 545167

011 543937

p.cappa@chinaconsultant.net

www.chinapropect.it